

50 vette per 50 anni del GRUPPO CAMOSCI

Da Paaso Maloja (CH):

Piz Lunghin

Questo itinerario potrebbe essere fatto da **più persone** e su ogni cima ognuno, solo uno, dovrà farsi un selfie o farsi fotografare dove si dovrà vedere il volto la maglietta e parte del panorama.

1809mt Passo Maloja

2780mt Piz Lunghin

Tempo: 5/6h

Dilivello: 971

Tipo: E

Il **Piz Lunghin** è una elevazione che sorge nel Canton Grigioni, esattamente al di sopra del P.so del Maloja. La vetta è nota non tanto per le sue qualità alpinistiche, quanto perché figura come spartiacque di tre grandi bacini idrografici europei: Danubio, Reno e Po. Il Passo Lunghin (così come il molto più noto Passo Maloja) è inoltre il confine tra due aree linguistiche: la lingua italiana, parlata in Val Bregaglia, e la lingua Romancia, d'uso in Engadina.

Accesso Da Lecco statale 36 a Colico, Chiavenna, Passo del Maloja.

Arrivati al P.so Maloja, la partenza del sentiero è sulla sinistra, proprio poche centinaia di metri oltre l'abitato, nei pressi della Chiesa Evangelica (cartello indicatore). Si può lasciare l'auto proprio di fronte all'attacco del sentiero, su piazzale sterrato.

Si sale su sentiero ben segnato, intercettando poco oltre una mulattiera asfaltata, giungendo in poco tempo alla frazione 'Pila' (q. 1835 m). Da qui si piega a dx, su sentiero ben tracciato, oltrepassando su ponte in legno il torrente Inn/En.

Con frequenti svolte si risale al Pian di Zoch (q. 1945 m), ove sopraggiunge da dx l'itinerario che proviene da Grevasalvas (paline segnava). Sempre in salita si raggiunge un pianoro erboso, si attraversa nuovamente il torrente e si risale tra massi e pascoli al soprastante bel **Lago Lunghin** (2 ore, q. 2484).

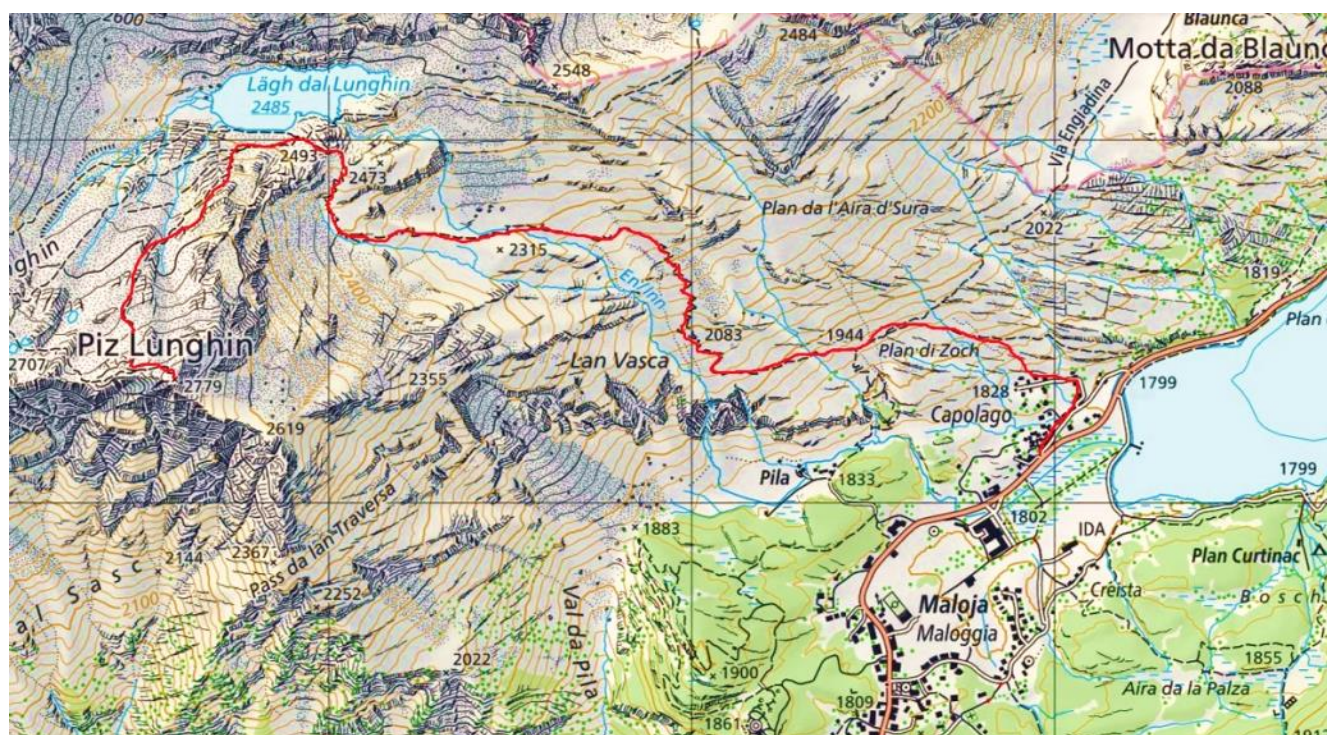
A questo punto, seguendo le paline segnava verso il Passo Lunghin, si piega verso Ovest - Sud Ovest (il passo è ben visibile già da qui), proseguendo in leggera salita sul fondo di quello che un tempo doveva essere un ghiacciaio (ben visibile il circo glaciale, il contorno della morena ed alcuni massi montonati).

Prima dell'arrivo al passo, e superati alcuni nevai adagiati, si stacca, sulla sinistra, una marcata traccia, che risale la costola della morena laterale destra (orografica), piegando sempre più verso la cresta occidentale del pizzo.

Per tracce di sentiero e superate alcune facili roccette si perviene alla **vetta del Piz Lunghin**, dominata da due grossi ometti (1 ora dal lago).

Per il ritorno è possibile seguire l'itinerario di ascesa oppure, invece che scendere lungo la variante percorsa in salita (la traccia che come dicevamo risaliva la morena laterale destra del circo glaciale) continuare sino al Passo Lunghin (traccia marcata e bolli blu-bianco-blu). Seguendo fedelmente il filo di cresta (facile) si perviene al pianoro del passo e, da qui, percorrendo l'evidentissima traccia, si ritorna al Lago Lunghin.

Da questo punto si scende lungo il tratto seguito in salita.



Il Gruppo Camosci ringrazia la vostra disponibilità e impegno a festeggiare assieme agli altri soci il ragguardevole compleanno. Augurandoci una continuazione nella piacevole compagnia che i Camosci sanno istaurare.